

SENATO DELLA REPUBBLICA

— XI LEGISLATURA —

N. 1159

DISEGNO DI LEGGE

presentato dal Presidente del Consiglio dei ministri

(AMATO)

e dal Ministro per i beni culturali e ambientali

(RONCHEY)

di concerto col Ministro del tesoro

(BARUCCI)

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 21 APRILE 1993

Conversione in legge del decreto-legge 21 aprile 1993,
n. 115, recante acquisizione al demanio dello Stato della
Villa Blanc di Roma

ONOREVOLI SENATORI. - La Villa Blanc sita in Roma, sulla via Nomentana, è un complesso che si estende su una superficie di circa 4 ettari ed è costituito da un edificio principale, da cinque edifici minori, oltre ad altre costruzioni accessorie. L'immobile è sottoposto alle disposizioni della legge 1° giugno 1939, n. 1089, e successive modificazioni.

In occasione della sua vendita, il Ministro per i beni culturali e ambientali, di concerto con il Ministro delle finanze, con decreto del 7 ottobre 1992 adottato dopo una intesa raggiunta alla Presidenza del Consiglio dei ministri, ha esercitato il diritto di prelazione da parte dello Stato, onde consentire l'acquisizione al demanio del complesso. Ciò per svolgere una concreta azione di tutela del bene ed assegnarlo al Ministero della difesa, che, trasferendovi il Circolo ufficiali, lascia libero il Palazzo Barberini in Roma, dove

potrà essere completato il Museo nazionale di arte antica.

Il decreto 7 ottobre 1992 ha formato oggetto di diversi rilievi da parte della Corte dei conti, difficilmente superabili, in ordine alla regolarità contabile. Per carenza di fondi sull'apposito capitolo 8001 dello stato di previsione del Ministero per i beni culturali e ambientali, la spesa è stata imputata al capitolo 7901 (che nel bilancio del 1993 ha assunto il numero 7851) dello stato di previsione del Ministero delle finanze, destinato all'acquisto di immobili per usi governativi. L'urgenza di disporre degli immobili per le finalità sopra dette, nonchè per intervenire con inderogabili restauri, richiede l'adozione del presente decreto che, nel suo unico articolo, consente il pagamento del prezzo del bene a carico dello stato di previsione del Ministero delle finanze, facendo salvi gli effetti del decreto interministeriale 7 ottobre 1992.

DISEGNO DI LEGGE

Art. 1.

1. È convertito in legge il decreto-legge 21 aprile 1993, n. 115, recante acquisizione al demanio dello Stato della Villa Blanc di Roma.

Decreto-legge 21 aprile 1993, n. 115, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 92 del 21 aprile 1993.

Acquisizione al demanio dello Stato della Villa Blanc di Roma

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visti gli articoli 77 e 87 della Costituzione;

Ritenuta la straordinaria necessità ed urgenza di assicurare al demanio dello Stato il complesso denominato «Villa Blanc» in Roma;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri, adottata nella riunione del 16 aprile 1993;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri e del Ministro per i beni culturali e ambientali, di concerto con il Ministro del tesoro;

EMANA

il seguente decreto-legge:

Articolo 1.

1. In deroga a quanto previsto dall'articolo 31 della legge 1° giugno 1939, n. 1089, la somma di lire 27.727.000.000 necessaria per l'esercizio del diritto di prelazione da parte dello Stato del complesso immobiliare sito in Roma, Via Nomentana n. 216, denominato «Villa Blanc» è imputata alle disponibilità del capitolo 7851 (già 7901) dello stato di previsione del Ministero delle finanze per l'anno 1993.

2. Sono fatti salvi gli effetti del decreto del Ministro per i beni culturali e ambientali, emanato di concerto con il Ministro delle finanze in data 7 ottobre 1992, con il quale è stato esercitato il diritto di prelazione da parte dello Stato del complesso immobiliare di cui al comma 1.

Articolo 2.

1. Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e sarà presentato alle Camere per la conversione in legge.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 21 aprile 1993.

SCÀLFARO

AMATO, RONCHEY, BARUCCI

Visto, il Guardasigilli: CONSO